

SUVICH. Onorevole Presidente, vengo subito all'argomento della rettifica che desideravo fare in sede di processo verbale.

Ritengo che le interrogazioni presentate, a parte tutti i motivi sentimentali e morali, in lingua italiana al Parlamento italiano, debbano contenere i nomi di località in italiano, quando questi nomi italiani sono usuali e generalissimi. Perciò credo che il Presidente possa respingere queste interrogazioni, o quanto meno invitare l'interrogante a voler rettificare i nomi delle località. (*Vive approvazioni a destra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Giunta. Ne ha facoltà.

GIUNTA. Avevo chiesto di parlare sullo stesso argomento, di cui si è occupato l'onorevole Suvich; perciò vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Podgornik.

Ne ha facoltà.

PODGORNIK. Onorevoli colleghi, il collega onorevole Suvich mi rimprovera un tentativo di propaganda irredentista per la presentazione di semplici interrogazioni, che ogni deputato ha diritto di presentare.

Io debbo dichiarare che se alcuno compie opera di propaganda irredentista tra le popolazioni slave in questo momento sono proprio gli aderenti al partito fascista, che fanno delle spedizioni, come anche oggi ho potuto leggere in un giornale, nelle località slave, incendiando le case e le sale di riunione.

Così ieri sera è stata incendiata la sala del teatro del Narodni Dom a Bareola di Trieste da un gruppo di fascisti. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

La propaganda irredentista è compiuta anche con atti del Governo, che ci sopprimono le scuole, e perciò ho presentato le interrogazioni.

Riguardo alla proposta di respingere le interrogazioni perchè non ho usato nomi italiani mi rimetto al buon senso della Presidenza.

SICILIANI. Nelle sue interrogazioni Pola diventa Pula, Parenzo diventa Porec!

PODGORNIK. Riguardo all'uso dei nomi slavi, sono tranquillo, perchè mi posso richiamare all'uso delle popolazioni, che tutte quelle località non sanno indicare con altri nomi. (*Rumori vivissimi e proteste all'estrema destra — Commenti*).

SICILIANI. Ma se sono popolazioni italiane!

PODGORNIK. Che in quelle regioni non vi siano soltanto italiani, lo provano i trentacinquemila elettori che mi hanno mandato qui, e che sono di nazionalità slava; io sono, dunque, la prova vivente che non vi sono colà soltanto italiani, ma anche slavi. (*Rumori ed apostrofi da destra — Commenti*).

Del resto anche in solenni occasioni è stata riconosciuta l'esistenza di « allogeni » con dichiarazioni del Governo che parla sempre di rispetto dell'altra stirpe, che vive nelle nostre provincie. (*Rumori a destra — Commenti*).

Ritornando quindi sul merito della proposta dell'onorevole Suvich, che vuole sieno respinte le mie interrogazioni perchè avrei indicato le località con nomi, che non sarebbero corrispondenti, mi rimetto, come ho già detto, al buon senso della Presidenza, che potrà anche informarsi se questi nomi esistano. (*Rumori a destra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Scek. Ne ha facoltà.

SCEK. Dirò solo una parola dopo quanto ha già detto il collega onorevole Podgornik.

In quanto alla denominazione delle località che son menzionate nelle mie interrogazioni, ho domandato personalmente varie volte a Sua Eccellenza Mosconi, come si denominino molte di quelle località in italiano. (*Rumori vivissimi — Proteste a destra*).

SICILIANI. Ma c'è l'elenco! Capo d'Istria è Capodistria! Consulti il prontuario dei nomi pubblicato dalla Società geografica italiana!

GIUNTA. C'è anche una cattedrale romana a Parenzo!

PRESIDENTE. Lascino parlare! Onorevole Scek, prosegua.

SCEK. Sua Eccellenza Mosconi non mi potè dare nessuna risposta, e mi disse soltanto che è stata istituita una Commissione apposita per la toponomastica di quelle regioni, la quale entro due mesi dovrà compiere i suoi lavori. (*Proteste — Rumori a destra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

SCEK. Io personalmente non ho mai leso il diritto degli altri, e mi attengo sempre alla perfetta legalità; quando questa Commissione toponomastica, la quale ha in esame la questione, avrà emesso il suo parere, e il Governo l'avrà sanzionato, allora sarà possibile conoscere con precisione le denominazioni adottate. (*Vivi rumori a destra — Commenti*).